

Ogni individuo, animale umano o non umano, ha diritto ad un uguale rispetto, in quanto dotato di valore intrinseco: è un fine a sé, non un mezzo o una risorsa per altri.

La proposta di Regan conduce a misurarsi con i grandi temi della "vita" nell'affermazione di un'etica della responsabilità umana verso la natura e, più in generale, verso l'ambiente.

Essere **per** gli animali **non** significa essere **contro** l'uomo o la ricerca scientifica ma schierarsi contro pratiche sociali fortemente lesive dei diritti degli animali: dalla caccia a certi sistemi di allevamento, dalla cattura all'impiego degli animali per test ed esperimenti.



**TOM REGAN**  
*I diritti animali*,  
Garzanti, 1990  
**CM 179.3 REG**

## Film e documentari



Shaun Monson  
**Earthlings** (USA, 2003)  
Narrato da J. Phoenix  
[www.earthlings.com](http://www.earthlings.com)  
Scaricabile con sottotitoli da:  
<http://www.veganzetta.org/?p=175>



Michale Apted  
**Gorilla nella nebbia**  
(USA, 1988)  
**CM DVDF 791.437 APT GOR**



Tim Burton  
**Planet of the Apes – il pianeta delle scimmie**  
(USA, 2001)  
**NV DVDF 791.437 BUR PLA**

L'autore, docente di Letteratura comparata a Siena, ci offre un bestiarlo stupendente, popolato da animali reali o immaginari che si raccontano e si confidano. Ecco il "soffio della mancanza" portato a volo dalla rondine, il barbagliani prigioniero della rete o il grido straziante del mattatoio e così via per altri tredici racconti.

Al centro la parola animale, che affiora dal silenzio primitivo come l'acqua dalla sorgente. Per comprenderla gli uomini debbono rinunciare alla pretesa superiorità del loro genere.



**ANTONIO PRETE**  
*L'ordine animale delle cose*,  
Notteempo, 2008  
**(in arrivo in biblioteca)**



**RALPH R. ACAMPORA**  
*Fenomenologia della compassione: etica animale e filosofia del corpo*,  
Sonda, 2008  
**CM 179.3 ACA**

Molti approcci all'etica animale fondano lo status morale degli animali facendo appello alla loro capacità di agire in modo autonomo e intelligente o al possesso di una coscienza/mente. Acampora fa invece ricorso a una **filosofia del corpo** che, prendendo in considerazione la comunanza fenomenica e somatica degli esseri viventi umani e non umani, tenta di sgomberare il campo da ogni sorta di specismo residuale. Ci offre un approccio inedito alla teoria dei diritti e della liberazione degli animali, la compassione acamporiana, proprio perché non rigetta ma attraversa, lasciandose ne perferondere, il pensiero antispecista precedente con tutti i suoi appelli alla giustizia, si declina in maniera al contempo più complessa e più inclusiva, come con-sentire, cioè sentire-assieme e acconsentire.

Dal secondo filone dell'utilitarismo sgorga l'etica "militante" di questo filosofo australiano, che tocca i temi eminentemente pratici della salvaguardia dell'ambiente, dell'aborto, dell'eutanasia, della bioetica, della distribuzione della ricchezza, ecc.

Per Singer ogni dolore, a prescindere da chi lo provi, è negativo; e "tutti noi non siamo responsabili solo di quello che facciamo, ma anche di quello che avremmo potuto impedire o che abbiamo deciso di non fare".



**PETER SINGER**  
*Etica pratica*,  
Liguori, 2002  
**CM 170 SIN**



**PETER SINGER**  
*Liberazione animale*,  
Net - Il Saggiatore, 2003  
**CM 179.3 SIN**

Testo di riferimento per il movimento animalista, ha rivelato a milioni di persone le sofferenze che l'industria alimentare e cosmetica impone agli animali.

Ed ha convinto intere generazioni che porre fine allo sfruttamento di altre specie e sperimentare nuovi sistemi di produzione alimentare sia una necessità improrogabile.

Un'insidiosa macchina romanzesca che costringe il lettore ad avvertire in tutta la sua enormità una questione che normalmente si preferisce accantonare: la sistemica, silenziosa uccisione quotidiana di milioni di animali che si rinnova intorno a noi senza che venga percepita come tale. Risolve un problema di sopravvivenza delle specie umana? Ma l'uccisione rimane uccisione e l'etica riguarda solo la specie umana?



**J.M. COETZEE**,  
*La vita degli animali*,  
Adelphi, 2006  
**CM COE VIT**



**R. LUXEMBURG**  
*Un po' di compassione*,  
Adelphi, 2007  
**CM 838.9 LUX**

La grande rivoluzionaria polacca, che confessava di appartenere, nel suo intimo, "più alle cinciallegre che ai compagni", ci ha lasciato nelle sue lettere fulminanti e commoventi ritratti della sofferenza animale. Prigioniera del carcere di Breslavia, pochi mesi prima di essere trucidata, assiste a una scena di violenza contro un bufalo, picchiato fino a farlo sanguinare. Guardarlo negli occhi vuol dire leggere in un istante tutta la lunga storia di ingiustizie di cui si nutre il potere dell'uomo. "Oh mio povero bufalo, mio povero, amato fratello..."